

Tabella 4: *Numero di aziende che utilizzano il fondo regionale ogni dieci aziende che si avvalgono del regime assicurativo*

<i>Area</i>	<i>N.ro ogni 10 aziende</i>
<i>Nord-Ovest</i>	<i>1,9</i>
<i>Nord-Est</i>	<i>5,3</i>
<i>Centro</i>	<i>8,4</i>
<i>Sud e isole</i>	<i>0,3</i>
<i>Italia</i>	<i>2,9</i>

L'indicatore evidenziato nella tabella n. 4 mostra, a livello di area geografica, il rapporto tra le aziende che si avvalgono del fondo regionale e quelle che utilizzano una copertura assicurativa.

Al centro, in virtù della presenza della Toscana, per ogni 10 aziende che hanno un'assicurazione ve ne sono più di 8 che hanno scelto il fondo regionale. Questo rapporto scende a 5,3 per il nord-est, a 1,9 per il nord-ovest e a 0,3 per il sud e le isole in cui, come accennato, viene utilizzato il fondo regionale solo da un'azienda sanitaria della Basilicata.

A livello nazionale abbiamo circa tre aziende sanitarie che si avvalgono del fondo regionale a fronte di 10 strutture che utilizzano una copertura assicurativa.

2.3.1. Elenco delle compagnie assicurative in base alla frequenza e al numero di contratti.

Le compagnie assicurative di cui si avvalgono le aziende sanitarie ed ospedaliere che utilizzano un'assicurazione per la copertura dei danni sono sì molteplici, ma data la tipologia, il settore è sostanzialmente in mano ad un numero ristretto di compagnie (nel 2011-2012 il 46 per cento delle aziende sanitarie ha stipulato una polizza assicurativa con la stessa compagnia) ed è quindi possibile fornire una lista, in base al numero dei contratti stipulati nell'arco degli anni presi in esame dal questionario (2006-2011) e per il 2012.

Compagnie assicurative

AM Trust Europe
XL Insurance
QBE Insurance
City Insurance
Lloyd's of London
Generali Assicurazioni
Cattolica Assicurazioni
Carige Assicurazioni
INA Assitalia
Fondiarria SAI
HDI Gerling
Faro Assicurazioni

2.3.2. Cessazione del rapporto con la compagnia assicurativa: dati e motivazioni.

Alla domanda relativa alle motivazioni che hanno portato alla cessazione del rapporto con la compagnia assicurativa hanno dato risposta, sui 169 questionari pervenuti, 109 aziende sanitarie pari al 64,5 per cento mentre il restante 34,5 per cento (65 aziende) non ha fornito risposta.

Le motivazioni più ricorrenti che sono alla base della cessazione del rapporto con la compagnia sono riepilogate nella tabella 5, dalla quale si ricava che il 53,5 per cento dei centri ha cessato il rapporto per scadenza naturale o per disdetta alla scadenza, il 15,8 per cento per disdetta (causata da eccessiva sinistrosità/onerosità e causa fallimento della compagnia assicurativa), il 13,8 per cento per altri motivi (gestione diretta o passaggio al fondo regionale), il 13,9 per cento per il fallimento della compagnia assicurativa.

Tabella 5: Distribuzione delle aziende sanitarie secondo i motivi della cessazione del rapporto con la compagnia assicurativa e l'area geografica

Motivi cessazione rapporto	Nord-Ovest		Nord-Est		Centro		Sud e isole		N.ro totale	% totale
	N.ro	%	N.ro	%	N.ro	%	N.ro	%		
Scadenza naturale	20	19,8%	4	4,0%	15	14,9%	12	11,9%	51	50,5%
Disdetta	6	5,9%	2	2,0%	1	1,0%	7	6,9%	16	15,8%
Altro	5	5,0%		0,0%	6	5,9%	3	3,0%	14	13,9%
Fallimento	9	8,9%	1	1,0%	2	2,0%	2	2,0%	14	13,9%
Scadenza naturale/Disdetta	2	2,0%		0,0%	1	1,0%		0,0%	3	3,0%
Mancato rinnovo		0,0%	3	3,0%		0,0%		0,0%	3	3,0%
Totale complessivo	42	41,6%	10	9,9%	25	24,8%	24	23,8%	101	100,0%

2.3.3. Copertura assicurativa per sinistri derivanti da colpa grave e tutela legale dei dipendenti.

A livello nazionale, (v. Tab. 6) delle 169 aziende sanitarie ed ospedaliere che hanno inviato il questionario, 106 (pari al 62,7 per cento del totale) hanno dichiarato che la propria polizza assicurativa non prevede la copertura assicurativa per i sinistri derivanti da colpa grave dei dipendenti, mentre 44 aziende (pari al 26 per cento) hanno dichiarato che tale copertura è presente. Non hanno fornito risposta a questa domanda 19 aziende, concentrate in prevalenza nel centro e nel sud e isole.

Le aziende sanitarie che hanno risposto positivamente sono collocate per più del 50 per cento nel sud e nelle isole (23 su 44), mentre le aziende che hanno fornito risposta negativa sono concentrate soprattutto in Lombardia.

Tabella 6: Presenza o assenza di copertura assicurativa per i sinistri causati dai dipendenti: distribuzione delle aziende sanitarie per area geografica e regione

		No		Si		NR		N. ro aziende totale	% totale
Area	Regione	N. aziende	%	N. aziende	%	N. aziende	%		
Nord-Ovest	Liguria	6	3,6%	2	1,2%	1	0,6%	9	5,3%
	Lombardia	37	21,9%	9	5,3%	2	1,2%	48	28,4%
	Valle d'Aosta	1	0,6%		0,0%		0,0%	1	0,6%
Nord-Ovest Totale		44	26,0%	11	6,5%	3	1,8%	58	34,3%
Nord-Est	Emilia								
	Romagna	15	8,9%	2	1,2%		0,0%	17	10,1%
	Friuli V. Giulia	9	5,3%		0,0%		0,0%	9	5,3%
	Trento		0,0%	1	0,6%		0,0%	1	0,6%
Nord-Est Totale		24	14,2%	3	1,8%		0,0%	27	16,0%
Centro	Lazio	12	7,1%	3	1,8%		0,0%	15	8,9%
	Marche		0,0%	2	1,2%		0,0%	2	1,2%
	Toscana	8	4,7%		0,0%	8	4,7%	16	9,5%
	Umbria	2	1,2%	2	1,2%		0,0%	4	2,4%
Centro Totale		22	13,0%	7	4,1%	8	4,7%	37	21,9%
Sud e isole	Abruzzo	3	1,8%	1	0,6%	1	0,6%	5	3,0%
	Basilicata	2	1,2%		0,0%		0,0%	2	1,2%
	Calabria	2	1,2%	4	2,4%	2	1,2%	8	4,7%
	Campania	5	3,0%	7	4,1%	4	2,4%	16	9,5%
	Molise		0,0%	1	0,6%		0,0%	1	0,6%
	Puglia	1	0,6%		0,0%		0,0%	1	0,6%
	Sicilia	3	1,8%	10	5,9%	1	0,6%	14	8,3%
Sud e isole Totale		16	9,5%	23	13,6%	8	4,7%	47	27,8%
Totale complessivo		106	62,7%	44	26,0%	19	11,2%	169	100,0%

La tabella 7 evidenzia, invece, la distribuzione delle aziende sanitarie ed ospedaliere per le quali è prevista o meno anche la tutela legale dei dipendenti. In questo caso 70 aziende (pari al 41,4 per cento) hanno dichiarato che tale tutela è prevista, mentre in 82 di esse (il 48,5 per cento del totale) questa forma di tutela non è presente. Le mancate risposte alla domanda sono 17 corrispondenti al 10,1 per cento della totalità.

Fra le aziende che hanno risposto positivamente la massima presenza si riscontra nel nord-ovest (32 aziende su 70, pari al 45,7 per cento), seguono il sud con le isole e il nord-est. Per quanto riguarda la percentuale di aziende sanitarie che non prevedono tutela legale per i propri dipendenti, vi è una distribuzione quasi uguale nel numero di aziende tra il Centro (24) e il Nord-ovest e il Sud e Isole (entrambi con 23).

Tabella 7: Presenza o assenza di tutela legale dei dipendenti: distribuzione delle aziende sanitarie per area geografica e regione

		Tutela legale						N.ro centri totale	% totale
		Si		No		NR			
Area	Regione	N.ro centri	%	N.ro centri	%	N.ro centri	%		
Nord-Ovest	Liguria	7	4,1%	1	0,6%	1	0,6%	9	5,3%
	Lombardia	24	14,2%	22	13,0%	2	1,2%	48	28,4%
	Valle d'Aosta	1	0,6%		0,0%		0,0%	1	0,6%
Nord-Ovest Totale		32	18,9%	23	13,6%	3	1,8%	58	34,3%
Nord-Est	Emilia								
	Romagna	14	8,3%	3	1,8%		0,0%	17	10,1%
	Friuli V. Giulia		0,0%	9	5,3%		0,0%	9	5,3%
	Trento	1	0,6%		0,0%		0,0%	1	0,6%
Nord-Est Totale		15	8,9%	12	7,1%	0	0,0%	27	16,0%
Centro	Lazio	5	3,0%	10	5,9%		0,0%	15	8,9%
	Marche	1	0,6%	1	0,6%		0,0%	2	1,2%
	Toscana	1	0,6%	9	5,3%	6	3,6%	16	9,5%
	Umbria		0,0%	4	2,4%		0,0%	4	2,4%
Centro Totale		7	4,1%	24	14,2%	6	3,6%	37	21,9%
Sud e isole	Abruzzo		0,0%	4	2,4%	1	0,6%	5	3,0%
	Basilicata	2	1,2%		0,0%		0,0%	2	1,2%
	Calabria		0,0%	6	3,6%	2	1,2%	8	4,7%
	Campania	7	4,1%	5	3,0%	4	2,4%	16	9,5%
	Molise	1	0,6%		0,0%		0,0%	1	0,6%
	Puglia		0,0%	1	0,6%		0,0%	1	0,6%
	Sicilia	6	3,6%	7	4,1%	1	0,6%	14	8,3%
Sud e isole Totale		16	9,5%	23	13,6%	8	4,7%	47	27,8%
Totale complessivo		70	41,4%	82	48,5%	17	10,1%	169	100,0%

NR= Nessuna risposta

Volendo verificare la contemporanea presenza/assenza delle suddette forme di copertura assicurativa, dalla tabella 8 emerge che 24 aziende, pari al 16,1 per cento prevedono entrambe le forme di copertura; 59 aziende, (il 39,6 per cento) non presentano nessuna delle due forme di copertura; 20 di esse (13,4 per cento) prevedono copertura assicurativa per i sinistri causati da colpa grave dei dipendenti ma non la tutela legale degli stessi ed infine che in 46 di esse (pari al 30,9 per cento) la polizza assicurativa prevede la tutela legale ma non la copertura assicurativa dei sinistri dei dipendenti medici.

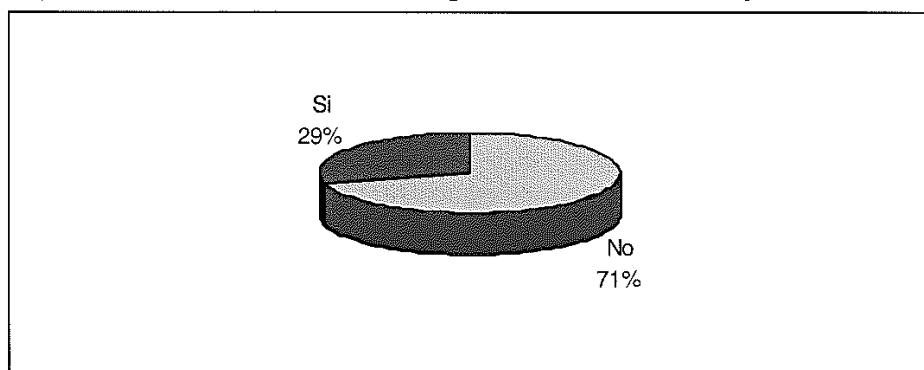
Tabella 8: *Presenza o assenza di copertura assicurativa per i sinistri (Sx) e tutela legale dei dipendenti nel totale delle aziende sanitarie ed ospedaliere*

<i>Tutela legale dipendenti</i>	<i>Sx causati da dipendenti</i>	<i>N. aziende</i>	
			<i>%</i>
<i>No</i>	<i>No</i>	59	39,6%
	<i>Si</i>	20	13,4%
<i>No Totale</i>		79	53,0%
<i>Si</i>	<i>No</i>	46	30,9%
	<i>Si</i>	24	16,1%
<i>Si Totale</i>		70	47,0%
<i>Totale complessivo</i>		149	100,0%

2.3.4. *Rifiuto di rinnovo contrattuale da parte delle compagnie e motivazioni.*

Alcune aziende sanitarie ed ospedaliere si sono viste rifiutare il rinnovo contrattuale da parte delle compagnie assicurative (43 in totale, pari al 29 per cento – grafico 2).

Grafico 2: *Percentuale di aziende alle quali è stato/non è stato rifiutato il rinnovo del contratto*



Di queste 14 (pari al 33 per cento di quelle che hanno risposto in modo affermativo) sono situate nel Nord-ovest, 12 (il 28 per cento) nel Nord-est – concentrate tutte in Emilia-Romagna –, 9 (il 21 per cento) si trovano nel Centro e 8 (pari al 19 per cento) nel Sud e isole.

Le principali motivazioni addotte dalle compagnie assicurative per il rifiuto del rinnovo assicurativo hanno riguardato:

- eccessiva onerosità e/o sinistrosità, andamento negativo della polizza 48 per cento
- recesso o disdetta causa sinistro 22 per cento
- uscita dal mercato sanitario da parte della compagnia 9 per cento

Tabella 9: *Distribuzione delle aziende sanitarie che hanno risposto alla domanda sul rifiuto del rinnovo contrattuale secondo l'area geografica e la regione: valori assoluti e percentuali*

		Rifiuto rinnovo					
		No		Si		Rispost e totale	% totale
Area	Regione	Rispost e	%	Rispost e	%		
Nord-Ovest	Liguria	5	3,4%	4	2,7%	9	6,1%
	Lombardia	39	26,4%	9	6,1%	48	32,4%
	Valle d'Aosta		0,0%	1	0,7%	1	0,7%
Nord-Ovest Totale		44	29,7%	14	9,5%	58	39,2%
Nord-Est	Emilia Romagna	4	2,7%	12	8,1%	16	10,8%
	Friuli V. Giulia	9	6,1%		0,0%	9	6,1%
	Trento	1	0,7%		0,0%	1	0,7%
Nord-Est Totale		14	9,5%	12	8,1%	26	17,6%
Centro	Lazio	5	3,4%	8	5,4%	13	8,8%
	Marche	2	1,4%		0,0%	2	1,4%
	Toscana	10	6,8%	1	0,7%	11	7,4%
	Umbria	3	2,0%		0,0%	3	2,0%
Centro Totale		20	13,5%	9	6,1%	29	19,6%
Sud e isole	Abruzzo	2	1,4%	1	0,7%	3	2,0%
	Basilicata	2	1,4%		0,0%	2	1,4%
	Calabria		0,0%	4	2,7%	4	2,7%
	Campania	11	7,4%	1	0,7%	12	8,1%
	Molise	1	0,7%		0,0%	1	0,7%
	Puglia		0,0%	1	0,7%	1	0,7%
	Sicilia	11	7,4%	1	0,7%	12	8,1%
Sud e isole Totale		27	18,2%	8	5,4%	35	23,6%
Totale complessivo		105	70,9%	43	29,1%	148	100,0%

2.4. *Numero e distribuzione territoriale dei posti letto (accreditati ed effettivi) e del numero dei dipendenti medici – valori assoluti e percentuali, con indicatori sintetici.*

Alla data di compilazione del questionario (30 settembre 2012), nelle 158 aziende sanitarie ed ospedaliere che hanno risposto alla domanda, i posti letto accreditati sono 105.466, di cui il 36,6 per cento nel Nord-Ovest (38.644 posti letto), il 19,9 per cento nel Nord-Est (21.020 posti), il 19,0 per cento nel Centro (20.029) e il 24,4 per cento nel Sud e isole (25.773 posti letto).

Tabella 10: *Distribuzione per area e regione dei posti letto accreditati ed effettivi e dei dipendenti medici delle aziende sanitarie ed ospedaliere*

Area	Regione	Posti letto accreditati	Posti letto effettivi	Dipendenti medici	Posti letto		
					accreditati %	effettivi %	Dip. medici %
Nord-Ovest	Liguria	4.663	6.092	4.243	4,4%	6,2%	5,2%
	Lombardia	33.550	26.244	17.721	31,8%	26,7%	21,5%
	Valle d'Aosta	431	431	321	0,4%	0,4%	0,4%
Nord-Ovest Totale		38.644	32.767	22.285	36,6%	33,3%	27,1%
Nord-Est	Emilia Romagna	15.211	15.072	11.967	14,4%	15,3%	14,5%
	Friuli V. Giulia	4.078	4.402	2.788	3,9%	4,5%	3,4%
	Trento	1.731	1.731	1.085	1,6%	1,8%	1,3%
Nord-Est Totale		21.020	21.205	15.840	19,9%	21,6%	19,2%
Centro	Lazio	6.978	7.509	8.486	6,6%	7,6%	10,3%
	Marche	1.538	1.421	902	1,5%	1,4%	1,1%
	Toscana	9.758	9.664	8.010	9,3%	9,8%	9,7%
	Umbria	1.755	1.850	1.308	1,7%	1,9%	1,6%
Centro Totale		20.029	20.444	18.706	19,0%	20,8%	22,7%
Sud e isole	Abruzzo	3.566	3.503	3.070	3,4%	3,6%	3,7%
	Basilicata	632	490	580	0,6%	0,5%	0,7%
	Calabria	4.369	3.821	4.240	4,1%	3,9%	5,1%
	Campania	7.815	7.486	7.541	7,4%	7,6%	9,2%
	Molise	154	865	669	0,1%	0,9%	0,8%
	Puglia	122	91	63	0,1%	0,1%	0,1%
	Sicilia	9.115	7.624	9.369	8,6%	7,8%	11,4%
Sud e isole Totale		25.773	23.880	25.532	24,4%	24,3%	31,0%
Totale complessivo		105.466	98.296	82.363	100,0%	100,0%	100,0%

Per quanto riguarda il numero dei posti letto effettivi, alla cui domanda hanno risposto 162 aziende sanitarie, sono 98.296 e così ripartiti: 33,3 per cento nel Nord-Ovest, 21,6 per cento nel Nord-Est, 20,8 per cento nel Centro e il 24,3 per cento nel Sud e nelle isole.

I dipendenti medici, nel complesso delle 162 aziende che hanno risposto, sono 82.363 con la seguente distribuzione per area: il 27,1 per cento nel Nord-Ovest, il 19,2 per cento nel Nord-Est, il 22,7 per cento nel Centro e il 31,0 per cento nel Sud e nelle isole (Tabella 10).

Alcuni indicatori di sintesi (minimo, massimo, media e mediana) sia per quanto riguarda il numero dei posti letto accreditati ed effettivi, che il numero dei dipendenti medici, secondo l'area di appartenenza, evidenziano situazioni differenti a livello territoriale e rispetto alla media nazionale (Tabelle 11).

Per quanto riguarda il numero dei posti letto accreditati (Tabella 11a) si hanno le seguenti indicazioni:

Il Nord-Ovest presenta un numero medio di posti letto accreditati molto vicino alla media nazionale (678 rispetto a 668), mentre il Nord-Est presenta un valore molto al di sopra della media (809 posti letto). Risultano invece sotto la media nazionale sia il Sud e le isole (629) che il Centro (589).

C'è una maggiore dispersione (data dalla differenza, in prima approssimazione, tra il valore massimo e il minimo) nel Sud e isole e nel Centro rispetto al Nord-Est e al Nord-Ovest.

Attraverso il confronto della media con la mediana (che indica il valore che divide in due parti uguali e simmetriche la distribuzione) possiamo avere un'indicazione sull'asimmetria delle diverse distribuzioni. Poiché per il Nord-Ovest, il Nord-Est e il Centro la media è maggiore della mediana; queste distribuzioni risultano leggermente asimmetriche a destra (asimmetria positiva, ossia maggiore frequenza di valori bassi) mentre per il Sud e isole si è in presenza di una leggera asimmetria negativa. Da rilevare che a livello nazionale i dati mostrano una asimmetria positiva più marcata.

Tabella 11a: *Indicatori di sintesi del numero dei posti letto accreditati ed effettivi per area geografica*

Posti letto accreditati : indicatori di sintesi				
	Min	Max	Media	Mediana
Nord-Ovest	0	2.341	678,0	652,0
Nord-Est	15	1.816	808,5	756,0
Centro	0	1.548	589,1	541,5
Sud e isole	96	1.206	628,6	636,0
Totale			667,5	622,0

Posti letto effettivi : indicatori di sintesi				
	Min	Max	Media	Mediana
Nord-Ovest	0	1.784	564,9	573,5
Nord-Est	15	1.731	785,4	744,0
Centro	0	1.548	567,9	510,5
Sud e isole	96	1.129	582,4	592,0
Totale			606,8	636,0

Nota: La Media: è la somma di tutte le N osservazioni divisa per N . La Mediana: è il valore che compare al centro dei valori osservati, che divide in due parti uguali la distribuzione.

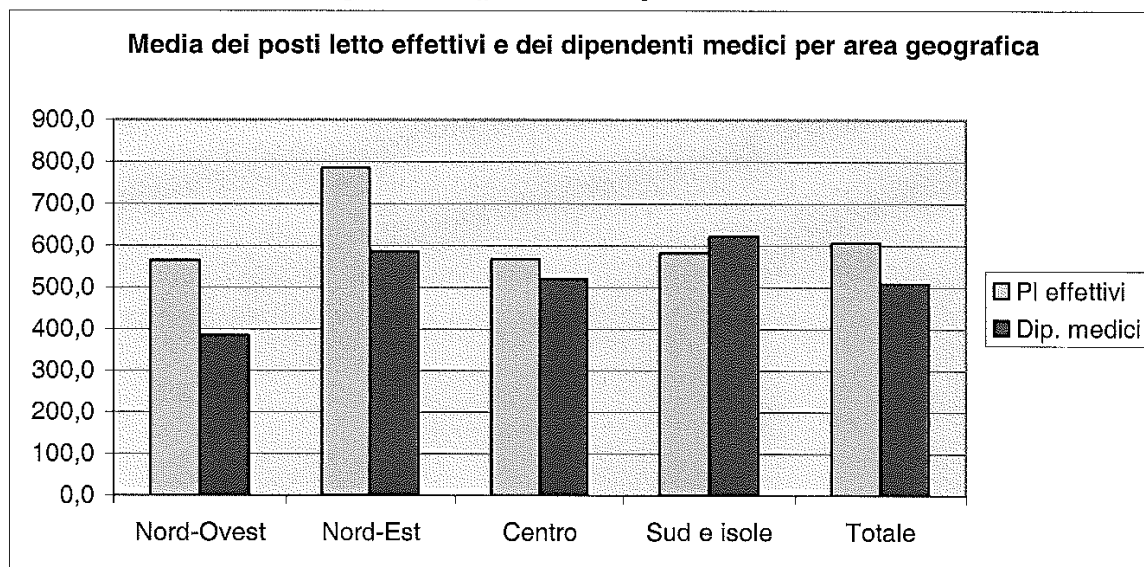
Per quel che concerne il numero di posti letto effettivi, la cui media a livello nazionale è di 607, possiamo evidenziare che, per la variabilità (o dispersione) valgono le stesse considerazioni effettuate per il numero dei posti letto accreditati, mentre si trovano al di sotto di tale media tutte le aree geografiche ad eccezione del nord-est che presenta un valore medio di 785 posti letto effettivi.

Per quanto riguarda la simmetria delle distribuzioni (a livello Italia e a livello delle aree geografiche) è necessaria una precisazione. Poiché alcune aziende sanitarie di dimensioni elevate non hanno fornito informazioni sul numero dei posti letto accreditati ma solo su quello dei posti letto effettivi (o viceversa) è possibile che alcune aree presentino un'asimmetria positiva per il primo indicatore e negativa per il secondo o viceversa. È il caso, ad esempio del Nord-Ovest che, presenta un'asimmetria negativa nel caso dei posti letto effettivi e un'asimmetria positiva nel caso dei posti letto accreditati.

Tabella 11b: *Indicatori di sintesi del numero dei dipendenti medici per area geografica*

Dipendenti medici : indicatori di sintesi				
	Min	Max	Media	Mediana
Nord-Ovest	39	1.210	384,2	354,0
Nord-Est	72	1.332	586,7	521,0
Centro	26	1.104	519,6	486,5
Sud e isole	40	2.082	622,7	551,0
Totale	26	2.082	508,4	474,5

Nell'analisi del numero dei dipendenti medici si può evidenziare che, a livello nazionale, la media si colloca poco sopra le 500 unità (508 per la precisione) e che si trovano fortemente al di sopra di questo valore il Sud e le isole e il Nord-Est, leggermente sopra il Centro, mentre risulta al di sotto della media il Nord-Ovest. È importante, al riguardo, sottolineare nuovamente che alcune regioni non hanno risposto al questionario e quindi per alcune di esse ci può essere una sovrastima o una sottostima del valore reale.

Grafico 3: *Numero medio dei posti letto effettivi e dei dipendenti medici*

2.4.1. *Dimensione recettiva e dimensione occupazionale delle aziende sanitarie ed ospedaliere.*

Una classificazione delle aziende sanitarie interessante è quella basata sulla dimensione « recettiva » e sulla dimensione « occupazionale », ossia una rappresentazione per classi e territorio sia del numero dei posti letto effettivi che del numero di dipendenti medici.

Per i posti letto sono state identificate cinque classi (da nessun posto letto a superiore ai 1.000 posti): la tabella 12 evidenzia che 75 delle aziende che hanno risposto (pari al 44 per cento dei rispondenti) hanno una struttura con posti letto compresi tra 500 e 1.000, segue poi

la classe tra 200 e 500 posti letto (pari al 24 per cento del totale), seguita dalla percentuale di aziende con posti letto >1.000 (il 12,4 per cento della totalità).

In generale quasi il 70 per cento del totale delle aziende presenta un numero di posti letto tra i 200 e i 1.000.

Dal punto di vista territoriale il 55 per cento delle aziende sanitarie dell'area Sud e isole presenta un numero di posti letto effettivi tra 500 e 1.000 (questa classe rappresenta circa il 40 per cento nelle altre tre aree geografiche) mentre aziende con posti letto >1.000 si trovano in prevalenza nel Nord-Ovest e nel Nord-Est.

Tabella 12: *Distribuzione delle aziende sanitarie ed ospedaliere per classi di numero di posti letto effettivi (in classi) e area geografica*

Distribuzione dei centri per numero di posti letto effettivi e area geografica										
Classi PL effettivi	Nord-Ovest		Nord-Est		Centro		Sud e isole		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Nessun posto letto	10	17,2%		0,0%	1	2,7%		0,0%	11	6,5%
< 200 posti letto	5	8,6%	2	7,4%	1	2,7%	5	10,6%	13	7,7%
Tra 200 e 500 posti letto	11	19,0%	7	25,9%	16	43,2%	8	17,0%	42	24,9%
Tra 500 e 1.000 posti letto	23	39,7%	11	40,7%	15	40,5%	26	55,3%	75	44,4%
> 1.000 posti letto	9	15,5%	7	25,9%	3	8,1%	2	4,3%	21	12,4%
NR		0,0%		0,0%	1	2,7%	6	12,8%	7	4,1%
Totale complessivo	58	100,0%	27	100,0%	37	100,0%	47	100,0%	169	100,0%

Un'analoga classificazione per il numero di dipendenti medici (Tabella 13) evidenzia, a livello nazionale, che nelle classi tra 200 e 1.000 dipendenti medici si colloca il 71 per cento delle strutture mentre è identica (7,7 per cento) la proporzione delle aziende sanitarie con meno di 100 dipendenti medici e con più di 1.000.

A livello territoriale nel sud il 40 per cento delle aziende hanno un numero di dipendenti tra 500 e 1.000 (così come nel Centro, mentre sono il 29 per cento nel Nord-Ovest e il 37 per cento nel Nord-Est). Nel nord-ovest la percentuale di aziende con meno di 500 dipendenti è del 69 per cento, mentre è del 48,1 per cento nel Nord-Est, del 51,4 per cento nel Centro e del 34 per cento nell'area Sud e isole.

Bisogna sempre tenere presente che alcune regioni (il Veneto e la Sardegna, oltre alla provincia autonoma di Bolzano) non hanno risposto al questionario.

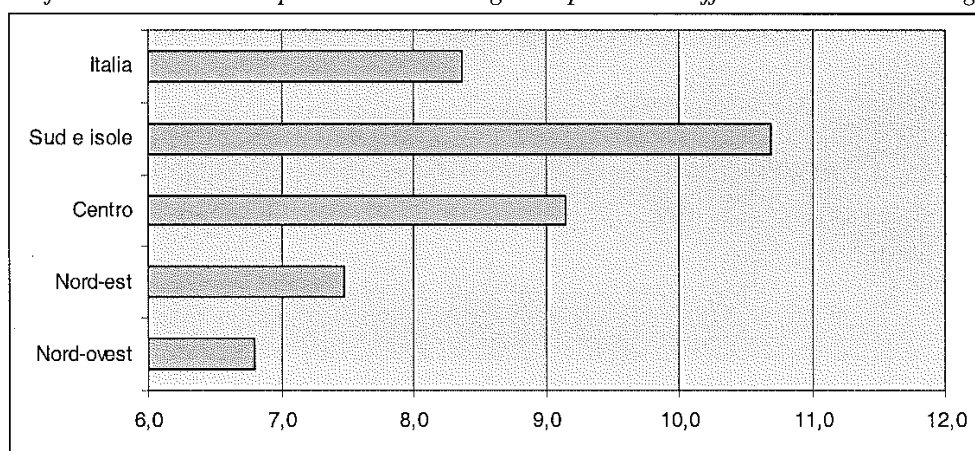
Tabella 13: *Distribuzione delle aziende sanitarie ed ospedaliere per classi di numero di medici e area geografica*

Distribuzione dei centri per classi di numero di dipendenti medici e area geografica										
Classi dipendenti medici	Nord-Ovest		Nord-Est		Centro		Sud e isole		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
< 100 dip. Medici	8	13,8%	1	3,7%	1	2,7%	3	6,4%	13	7,7%
Tra 100 e e 200 dip. Medici	9	15,5%	3	11,1%	4	10,8%		0,0%	16	9,5%
Tra 200 e e 500 dip. Medici	23	39,7%	9	33,3%	14	37,8%	13	27,7%	59	34,9%
Tra 500 e e 1.000 dip. Medici	17	29,3%	10	37,0%	15	40,5%	19	40,4%	61	36,1%
> 1.000 dip. Medici	1	1,7%	4	14,8%	2	5,4%	6	12,8%	13	7,7%
NR		0,0%		0,0%	1	2,7%	6	12,8%	7	4,1%
Totale complessivo	58	100,0%	27	100,0%	37	100,0%	47	100,0%	169	100,0%

Si può costruire un interessante indicatore, dato dal rapporto tra il numero di dipendenti medici e il numero di posti letto effettivi che, in considerazione di quanto questo rapporto risulti maggiore o minore di 1, mette in evidenza l'efficienza gestionale della struttura.

Il grafico 4 illustra che a fronte di poco più di 8 dipendenti medici ogni 10 posti letto a livello nazionale si trovano al di sotto di tale soglia il Nord-Ovest (poco meno di 7 dipendenti) e il Nord-Est (circa 7,5 dipendenti); risultano invece, sopra il valore nazionale, il Centro con circa 9 dipendenti e il Sud con le isole che presenta un valore di poco inferiore a 11 dipendenti medici ogni 10 posti letto.

Grafico 4: Numero di dipendenti medici ogni 10 posti letto effettivi secondo l'area geografica



Un'analisi più di dettaglio, a livello di singola regione (Tabella 14), evidenzia che si passa da un minimo di 6,3 dipendenti medici ogni 10 posti letto effettivi per il Friuli-Venezia Giulia, la provincia autonoma di Trento e le Marche. Presentano valori vicini alla media nazionale la Toscana, l'Emilia-Romagna e l'Abruzzo mentre i valori più elevati sono presenti nella Sicilia (12,3), nella Basilicata (11,8), nel Lazio (11,3) e nella Calabria (11,1). In sostanza, in base ai questionari pervenuti, la Sicilia sembra evidenziare un numero di dipendenti medici, ogni dieci posti letto effettivi, pari al doppio di quelli presenti in Friuli, nella provincia di Trento e nelle Marche.

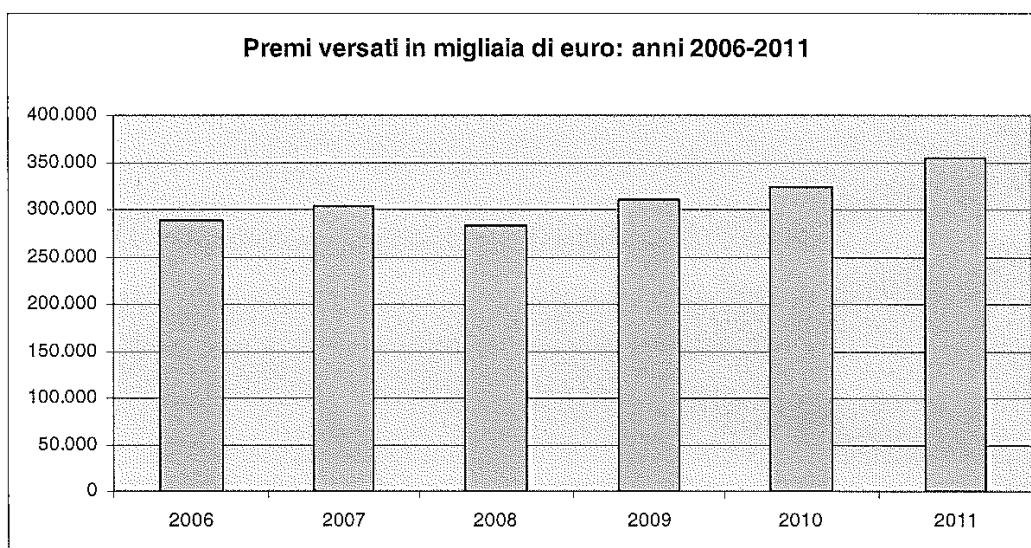
Tabella 14: Numero di dipendenti medici per ogni 10 posti letto effettivi per regione di appartenenza.

Regioni		Medici per 10 posti letto	
Liguria	7,0	Basilicata	11,8
Lombardia	6,8	Calabria	11,1
Valle d'Aosta	7,4	Campania	10,1
Emilia Romagna	7,9	Molise	7,7
Friuli Venezia Giulia	6,3	Puglia	6,9
Prov. Trento	6,3	Sicilia	12,3
Lazio	11,3		
Marche	6,3		
Toscana	8,3		
Umbria	7,1		
Abruzzo	8,8		

2.5. Premi versati dalle aziende sanitarie: andamento e confronti.

L'indagine in oggetto, oltre a richiedere alle aziende sanitarie ed ospedaliere la situazione attuale in termini di copertura assicurativa, chiedeva di fornire i dati relativi ai premi versati, il numero di risarcimenti per sinistri richiesti, gli importi riservati e gli importi pagati dal 2006 al 2011.

Grafico 5: Andamento dei premi versati dalle aziende sanitarie ed ospedaliere nel periodo 2006-2011



La Tabella 15 fornisce un quadro sintetico, per area geografica e per regione, dei premi versati dalle 169 aziende che hanno risposto al questionario, che nei sei anni considerati sono stati pari a 1.864 milioni di euro.

Una prima lettura evidenzia l'incremento dei premi versati nel totale complessivo, passati dai circa 288 milioni del 2006 ai 354 milioni di euro del 2011, con un incremento nel periodo del 23 per cento ed un incremento medio annuo (media aritmetica semplice) dell'4,6 per cento.

A livello territoriale di area geografica si è passati, nel Nord-ovest da circa 98 milioni a 139 milioni, con un incremento del 42 per cento, (medio annuo dell'8 per cento) nel Nord-est da 44 milioni a 63, con un incremento del 43 per cento (incremento medio annuo del 9 per cento), nel Centro da 80 milioni a 56, con un diminuzione del 30 per cento (decremento medio annuo del 6 per cento) e nel Sud e isole da 66 a 96 milioni di euro, con un aumento del 46 per cento (medio annuo del 9 per cento).

I dati a livello territoriale necessitano di un approfondimento specifico. Alcune regioni, infatti, sono passate da un regime assicurativo ad un regime di utilizzo del fondo regionale e questo può contribuire a spiegare il decremento di alcune aree. Nel centro, ad esempio, le aziende sanitarie ed ospedaliere della Toscana sono passate nel 2011 al fondo regionale, con ciò spiegando la quasi totale riduzione dei premi versati e di conseguenza la riduzione del 30 per cento degli stessi nell'area geografica di appartenenza.

Anche altre regioni, come il Friuli-Venezia Giulia e la Liguria sono passate al regime del fondo regionale, e quindi i premi versati possono riguardare assicurazioni parziali (per sinistri superiori ad una determinata soglia) o premi residui di polizze ancora non scadute.

Indipendentemente da queste considerazioni, unite ad alcune mancate risposte che a livello regionale inficiano alcuni aspetti dell'analisi, l'andamento dei premi mostra, comunque, un incremento significativo.

Tabella 15: *Andamento dei premi versati, in migliaia di euro, nel periodo 2006-2011 per area geografica e regione*

Area	Regione	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Nord-Ovest	Liguria	14.608	13.852	13.445	19.067	21.752	24.166
	Lombardia	81.942	79.778	74.681	82.628	104.521	111.706
	Valle d'Aosta	1.345	933	895	929	1.300	2.732
Nord-Ovest Totale		97.895	94.563	89.021	102.623	127.573	138.604
Nord-Est	Emilia Romagna	31.749	35.167	34.904	40.058	36.428	43.342
	Friuli V. Giulia	5.081	7.173	5.040	5.833	6.097	14.970
	Trento	7.174	7.174	7.174	4.826	4.826	4.826
Nord-Est Totale		44.004	49.514	47.118	50.717	47.352	63.138
Centro	Lazio	40.811	46.352	40.185	42.017	50.208	44.259
	Marche	3.277	3.277	2.517	2.098	2.541	2.898
	Toscana	25.619	23.234	25.258	31.280	1.938	565
	Umbria	10.459	5.494	4.890	4.741	5.607	8.252
Centro Totale		80.165	78.357	72.849	80.136	60.295	55.974
Sud e isole	Abruzzo	11.221	17.508	15.601	14.364	19.634	20.648
	Basilicata	168	168	168	490	2.105	887
	Calabria	4.452	7.942	8.603	12.151	10.195	13.120
	Campania	31.065	33.297	26.007	26.471	34.478	35.741
	Molise	1.941	1.941	2.246	2.554	2.594	3.634
	Puglia	60	238	238	238		489
	Sicilia	17.270	19.927	21.598	20.745	20.194	21.807
Sud e isole Totale		66.177	81.020	74.461	77.014	89.199	96.325
Totale complessivo		288.241	303.453	283.449	310.490	324.419	354.041

Tabella 16: *Variazione dei premi: anno 2011 rispetto al 2006*

Regioni	<u>Variazione</u> 2011/2006
Liguria	1,65
Lombardia	1,36
Valle d'Aosta	2,03
Nord-ovest	1,42
Emilia Romagna	1,37
Friuli Venezia Giulia	2,94
Prov. Trento	0,67
Nord-est	1,43
Lazio	1,08
Marche	0,88
Toscana	0,02
Umbria	0,79
Centro	0,70
Abruzzo	1,84
Basilicata	5,28
Calabria	2,95
Campania	1,15
Molise	1,87
Puglia	8,22
Sicilia	1,26
Sud e isole	1,46
Italia	1,23

Analizzando i dati espressi in valori percentuali (tabella 17) si nota come l'incidenza di alcune aree sia rimasta abbastanza invariata nell'arco dei sei anni e come, viceversa, vi siano state delle variazioni (sia crescenti che decrescenti) anche particolarmente significative, in altre zone. In regioni come la Toscana, ad esempio, si nota un forte decremento dei premi, la cui motivazione principale può farsi dipendere dal passaggio dal regime assicurativo al Fondo regionale.

Da un lato, infatti, il Sud e le isole passano dal 23,0 per cento al 27,2 per cento, il Nord-ovest da 34,0 per cento al 39,1 e il Nord-est dal 15,3 per cento al 17,8 per cento; dall'altro si evidenzia la riduzione del centro (che è passato dal 27,8 per cento all'15,8 per cento).

Dobbiamo comunque ricordare che si tratta di dati, che a livello di analisi e approfondimento regionale, non sempre sono significativi a causa della mancanza di informazioni da parte di regioni importanti, come sottolineato nel paragrafo iniziale.

Tabella 17: *Premi versati nel periodo 2006-2011 per area geografica e regione: valori percentuali*

Area	Regione	Premi 2006	Premi 2007	Premi 2008	Premi 2009	Premi 2010	Premi 2011
Nord-Ovest	Liguria	5,1%	4,6%	4,7%	6,1%	6,7%	6,8%
	Lombardia	28,4%	26,3%	26,3%	26,6%	32,2%	31,6%
	Valle d'Aosta	0,5%	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,8%
Nord-Ovest Totale		34,0%	31,2%	31,4%	33,1%	39,3%	39,1%
Nord-Est	Emilia Romagna	11,0%	11,6%	12,3%	12,9%	11,2%	12,2%
	Friuli V. Giulia	1,8%	2,4%	1,8%	1,9%	1,9%	4,2%
	Trento	2,5%	2,4%	2,5%	1,6%	1,5%	1,4%
Nord-Est Totale		15,3%	16,3%	16,6%	16,3%	14,6%	17,8%
Centro	Lazio	14,2%	15,3%	14,2%	13,5%	15,5%	12,5%
	Marche	1,1%	1,1%	0,9%	0,7%	0,8%	0,8%
	Toscana	8,9%	7,7%	8,9%	10,1%	0,6%	0,2%
	Umbria	3,6%	1,8%	1,7%	1,5%	1,7%	2,3%
Centro Totale		27,8%	25,8%	25,7%	25,8%	18,6%	15,8%
Sud e isole	Abruzzo	3,9%	5,8%	5,5%	4,6%	6,1%	5,8%
	Basilicata	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,6%	0,3%
	Calabria	1,5%	2,6%	3,0%	3,9%	3,1%	3,7%
	Campania	10,8%	11,0%	9,2%	8,5%	10,6%	10,1%
	Molise	0,7%	0,6%	0,8%	0,8%	0,8%	1,0%
	Puglia	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Sicilia	6,0%	6,6%	7,6%	6,7%	6,2%	6,2%	
Sud e isole Totale		23,0%	26,7%	26,3%	24,8%	27,5%	27,2%
Totale complessivo		100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Interessante è l'analisi relativa al premio medio pagato dalle aziende sanitarie ed ospedaliere nel corso degli anni 2006-2011, che ci consente sia di valutarne la variazione nel corso del tempo, sia di effettuare dei confronti a livello regionale.

A livello nazionale, in media, il premio annuo assicurativo pagato dalle aziende sanitarie è passato da 2,0 milioni di euro a 2,7 nel 2011, con un incremento del 35 per cento.

Alcune regioni presentano un premio molto basso perché, come accennato nei paragrafi precedenti, vi è stato il passaggio al fondo regionale con relativa riduzione dei premi versati (è il caso della Toscana).

Fra le regioni che hanno mantenuto il regime assicurativo, invece, mostrano una riduzione del premio medio la provincia autonoma di Trento, le Marche e l'Umbria, mentre è rimasto sostanzialmente stabile il premio medio pagato nel Lazio. Tutte le altre regioni presentano un incremento, in talune circostanze anche molto marcato.

Tabella 18: Valore medio dei premi versati nel periodo 2006-2011 per area geografica e regione

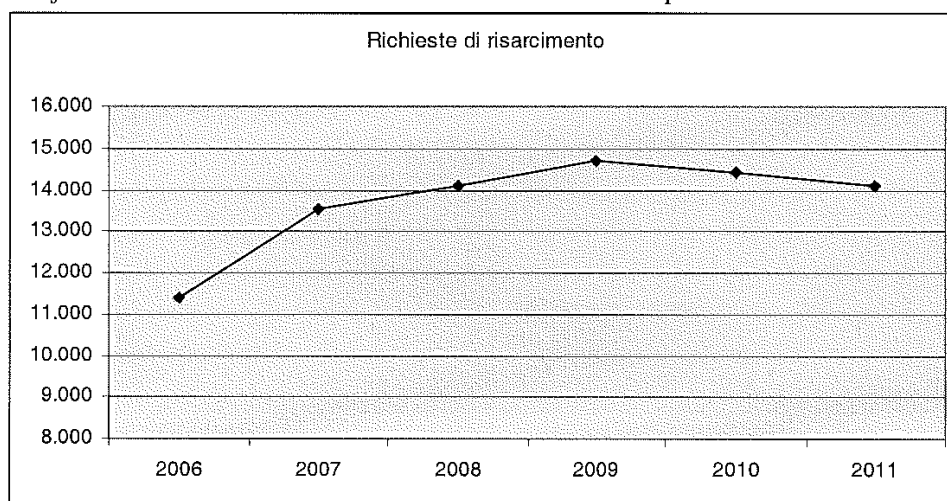
Area	Regione	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Nord-Ovest	Liguria	1.623.116	1.539.085	1.493.872	2.118.545	2.416.834	2.685.135
	Lombardia	1.820.936	1.697.411	1.588.957	1.758.036	2.223.858	2.376.723
	Valle d'Aosta	1.344.750	932.525	895.050	928.796	1.300.000	2.732.017
Nord-Ovest Totale		1.779.908	1.658.993	1.561.770	1.800.411	2.238.120	2.431.653
Nord-Est	Emilia Romagna	1.867.579	2.068.630	2.053.199	2.356.326	2.142.838	2.549.515
	Friuli V. Giulia	5.081.082	7.173.292	5.039.756	5.832.853	6.097.219	14.970.002
	Trento	7.173.824	7.173.824	7.173.824	4.826.176	4.826.176	4.826.176
Nord-Est Totale		2.315.987	2.605.991	2.479.893	2.669.293	2.492.191	3.323.049
Centro	Lazio	3.400.891	3.310.843	3.091.121	3.232.093	4.184.028	3.404.557
	Marche	1.638.405	1.638.405	1.258.436	1.048.967	1.270.693	1.448.910
	Toscana	1.970.665	1.787.203	1.578.643	1.954.971	484.470	564.900
	Umbria	2.614.740	1.373.609	1.222.381	1.185.307	1.401.807	2.062.969
Centro Totale		2.585.971	2.374.445	2.081.407	2.289.597	2.740.674	2.798.692
Sud e isole	Abruzzo	2.244.249	3.501.550	3.120.218	2.872.815	4.908.500	5.161.913
	Basilicata	168.000	168.000	168.000	489.940	1.052.470	443.514
	Calabria	890.480	1.323.690	1.229.014	1.735.853	1.456.495	2.186.594
	Campania	2.588.740	2.774.724	2.167.278	2.205.951	3.134.346	3.574.089
	Molise	1.940.947	1.940.947	2.245.774	2.554.175	2.593.500	3.634.219
	Puglia	59.500	238.000	238.000	238.000		489.000
Sicilia	1.439.177	1.660.543	1.799.805	1.728.764	1.835.785	2.180.674	
Sud e isole Totale		1.788.571	2.132.106	1.909.255	1.974.711	2.477.760	2.833.091
Totale complessivo		2.029.865	2.064.307	1.889.660	2.069.931	2.421.035	2.723.393

2.6. Analisi ed andamento del numero di richieste di risarcimento.

Nel corso del periodo, con riferimento alle 169 aziende sanitarie ed ospedaliere che hanno risposto al questionario, sono pervenute alle compagnie 82.210 richieste di risarcimento, con una media annuale di 13.702 richieste.

Il grafico 6 mostra, per il periodo 2005-2011, l'andamento delle richieste di risarcimento pervenute alle compagnie assicurative.

Grafico 6: Andamento delle richieste di risarcimento nel periodo 2006-2011



A fronte di un andamento crescente dal 2006 al 2009, con un incremento del 29 per cento rispetto all'anno di partenza, nel 2010 si è avuta una riduzione che è continuata anche nel periodo successivo tanto che il valore del 2011 si è assestato sul livello del 2008

Al termine del periodo, comunque, l'incremento delle richieste risulta del 24 per cento, con un incremento medio annuo (media aritmetica semplice) del 5 per cento.

Tabella 19: Variazione percentuale delle richieste di risarcimento rispetto all'anno precedente e al 2006

Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Richieste	11.376	13.539	14.083	14.704	14.420	14.088
Incremento % annuale		1,19	1,04	1,04	0,98	0,98
Incremento % rispetto al 2006		1,19	1,24	1,29	1,27	1,24

La distribuzione per territorio delle richieste, con riferimento ai valori percentuali, evidenzia che si è avuta una riduzione nel Nord-Ovest (passato dal 26,4 per cento al 21,8 per cento) e nel Centro (da 19,7 per cento a 16,0 per cento), mentre si è avuto un incremento della quota sul totale delle richieste nel Nord-Est (da 38,4 per cento a 43,0 per cento) e nel Sud e isole (da 15,5 per cento a 19,3 per cento).

Al 2011 su 100 richieste pervenute alle compagnie assicurative circa 22 erano di pertinenza nel Nord-Ovest, 43 del Nord-Est, 16 del Centro e 19 del Sud e delle isole.